

Meritatamente in testa, pur insieme al sorprendente ma «limitato» Lanerossi

Grande solo il Milan

I passi falsi di Bologna e Juve - Le responsabilità di Foni e di Marini-Dettina

Da 1000 a 5000 lire

Prezzi salati per Roma-Inter

Com'è ormai consuetudine, anche per Roma-Inter la società giallorossa ha voluto praticare dei prezzi che hanno quasi dello scandalo: 1000 lire per una curva, 2500 per una Tevere non numerata, 3000 per una Tevere numerata e 5000 per una Monte Mario. Le cifre parlano da sole.

Intanto, i titolari che avevano giocato contro il Messina, hanno riposato. Si sono allenati i soli Fontana, che rimarranno in campo con il preciso compito di bloccare Jari, Frasconi, Terreni e Sormani, che non sarà comunque pronto per il match con l'Inter. Foni in serata ha diramato le convocazioni: nell'elenco figurano Matteucci, Malatrasi, Fontana, Carpanesi, Losi, Frasconi, Orlandino, Angelillo, Manfredini, De Sisti, Leonardi, Terreni, Ardizzone, Schütz. I giocatori rimarranno tutti in ritiro sino a lunedì mattina, nel solito albergo dell'EUR.

La Lazio si accinge alla seconda trasferta consecutiva: quella di Messina. Lorenzo molto probabilmente dovrà fare a meno, oltre a Garbuglioli, la convalescenza di Gasperi, che risente dei postumi di un raffreddore o male curato. Al posto del bravo mediano dovrebbero giocare o Governato o Giacomini. Nel primo secondo, che è il meno probabile dato che Miceli e soci, invece di rinforzare la squadra, stanno pensando seriamente a cedere a novembre Giacomini, Recchia e forse Rozzoni. Governato verrebbe schierato all'estrema e Mari rimarrebbe di nuovo fuori.

Il Milan, ancora il Milan, sempre il Milan: il campionato di calcio rischia di trasformarsi in un ritornello monotono. Ma la colpa ovviamente non dei rossoneri, che anzi debbono ancora una volta essere additati all'ammirazione generale per il loro esemplare comportamento. Infatti dopo l'exploit di Bologna, nel turno infrasettimanale di mercoledì hanno compiuto un nuovo passo avanti sbarazzandosi con autorità e disinvoltura del Catania, un passo avanti tanto più prezioso in quanto erano privi di ben cinque uomini del calibro di Ghezzi, Maldini, Sani, Mora e Rizzetti.

La colpa invece è delle altre grandi che non riescono assolutamente a tenere il passo, a darsi un gioco, una fisionomia ben precisa.

Così a tre giorni dalla vittoria sulla Roma la Juve è incappata in una nuova netta sconfitta a Bergamo, peraltro prevedibilissima data il deudente comportamento della squadra bianconera contro i giallorossi.

Così dopo lo scivolone compiuto nell'incontro interno con il Milan il Bologna è andato a farsi battere a Genova per due «papere» del disconforto Negri (ma perché Dall'Ara non è andato sul sicuro inaugurando i portieri suggeriti da Bernardini, cioè Sarti o Cel?) e per la sua ben nota mancanza di carattere.

Così dopo aver vinto immertatamente sulla Spal la Fiorentina è stata altrettanto immeritatamente battuta a Vicenza in una partita che dunque ha confermato come il Lanerossi debba considerarsi solo un ospite occasionale del tetto dell'Inter.

Restano Inter e Roma, che nella giornata infrasettimanale che continua a fare sperare per il futuro mentre la Roma ormai è completamente distrutta dai continui rivoluzionamenti, dallo scoramento e dalla sfiducia.

Una differenza che peraltro dovrebbe essere chiaramente visibile nel confronto diretto di domenica, match-clou della giornata, match di grande importanza perché dovrebbe dimostrare il buon diritto dell'Inter ad essere considerata la

rivale n. 1 del Milan pur nell'attuale periodo di scarsità di forma, ed al tempo stesso dovrebbe avviare a soluzione la crisi della Roma.

Su questo punto non dovrebbe esserci dubbi stanti le promesse di Marini-Dettina e stante la sfiducia ormai manifestata verso Foni anche dai suoi più antichi sostenitori.

Infatti costoro non tentano più di ignorare gli errori di Foni: limitano solo a gettare ogni

responsabilità dell'attuale situazione sul gioco delle correnti all'interno della Roma, accusando le correnti di aver frastronato l'allenatore, e avulso i giocatori. Anche noi abbiamo tempo fa sollecitato l'attenzione del lettore sulle conseguenze che avrebbe potuto avere nella squadra la situazione dilagante: ma oggi dobbiamo ammettere di non fare di ogni erba un fascio.

La campagna acquisti cessò ed è stata ondata: infatti da Marini e Foni senza alcuna interferenza, all'insaputa anzi degli altri consiglieri, e non vi è dubbio che gli errori più grossi siano stati commessi in questa sede.

Poi è accaduto che Foni si sia fatto prendere la mano dalla sua inclinazione di compromesso, varando la squadra dell'attacco-monstre dei cinque centrovanti.

Ma dopo le prime battute a vuoto e l'aperta manifestazione di una opposizione ufficiale in seno alla Roma, Foni si è liberato di ogni suggestione ed ha continuato a sbagliare di testa sua. Si è accorto, si può dire che ha finito di andare in barca per l'ostilità da cui è stato circondato.

Ma in pratica questa sola è ora la sua attenuante: questa sola è la colpa dell'attuale opposizione: un'attenuante assai debole per Foni, di fronte alla gravità degli errori commessi, una colpa non decisa e per l'opposizione che si è limitata ad esercitare il suo diritto di critica, apertamente, senza sabotaggi o colpi a tradimento.

Forse ci si attendeva che tutti rimanessero con le mani in mano a guardare la squadra precipitare nel baratro? E comunque il fatto stesso che l'op-

posizione sia diventata ora maggioranza assoluta schiacciante, dovrebbe far riflettere seriamente Marini-Dettina: possibile che tutti sbagliano, anche i suoi cari amici, e che egli solo sia l'unico depositario della verità? Possibile che siano tutti in malafede? E non è più probabile che stiano in malafede coloro che continuano a dargli ragione anche quando ha torto, travisando realtà e situazione di fatto?

Ci pensi bene Marini-Dettina e si ricordi di guardarsi soprattutto dagli amici che talvolta possono essere più pericolosi dei nemici o per lo meno di coloro che fanno una critica aperta, serena, coraggiosa nell'interesse della Roma e del tifoso. Ci pensi bene ed agisca in conseguenza, con decisione e coraggio: non farà più in tempo a reinserire la Roma nella lotta per lo scudetto, ma almeno riparerà ad un parte degli errori commessi, potrà permettere alla squadra di tornare a battersi per le piazze d'onore, tornerà a valorizzare un patrimonio giocatori che attualmente precipita sempre più in basso facendo rischiare alla Roma un crack finanziario da far impallidire i magnati di Wall Street!

Il 15 novembre Santos-Milan?

LONDRA, 24. Il presidente della Federazione calcistica sud-americana, l'argentino Raúl Colombo, ha reso noto che l'Uruguayano Jorge Sampaio e il Milan sarebbero d'accordo per tenere il medesimo incontro il 15 novembre a Rio de Janeiro.



MODENA-LAZIO 2-1 - MERIGHI segna il primo goal per i canarini

Contro Del Rio

Nunez clou al Palalido

Piero Del Papa affronta il brasiliano Dos Santos

Ciclismo Baracchi: mancherà Baldini

MILANO, 24. Il mediatore argentino Vittorio Nunez ed il mediatissimo Piero Del Papa torneranno domani sera a combattere davanti al pubblico milanese, al Palazzetto Lido, il primo per fischietto contro lo spagnolo Alfonso Del Rio la mediocre prestazione fornita recentemente di fronte all'olandese Me Cormick, il secondo per riprendere col brasiliano Dos Santos un discorso extramontano che potrebbe portarlo al titolo europeo.

L'uno e l'altro match, comunque, possono essere considerati solo dei collaudi per Nunez e Del Papa, dei severi allenamenti. Se così non fosse, infatti, e i due pugili dovessero consentire al rispettivo antagonista di fare una bella figura, sarebbero considerati degnamente le loro quotazioni, la validità delle loro aspirazioni.

Alla riunione prenderanno parte anche Felice Becco, che, dopo una costante ascesa, ha fallito un mese fa la prova più impegnativa della sua breve carriera perdendo al punto proprio al Palazzetto, il confronto con Lino Mastellaro, per il titolo italiano del piuma; e Giuseppe Colli, l'italiano di Francia che nella stessa serata mandò in visibillo il grosso pubblico costringendo al pareggio il quotato peso mosca Tonino Satta.

Avversari stranieri anche per Becco e Colli: il primo avrà di fronte il brasiliano Antonio Ferreira; il secondo Benny Lee, del Ghana. Due ottimi banchi di prova per i giovani italiani, così come l'uruguayano Jorge Sampaio del mondo lo sarà per il mediatissimo alessandrino Benito Michelon.

MILANO, 24. Dieci coppie, cinque italiane e cinque straniere, parteciperanno al Trofeo Baracchi, gara a cronometro a coppie, che sarà disputata venerdì 15 novembre su un percorso di km. 114 con partenza da Bergamo e arrivo a Milano al velodromo Vigorelli.

Alla gara di chiusura della stagione ciclistica internazionale su strada parteciperanno le coppie francesi Anquetil-Poulidor, Velly-Novales e Leubaube-Valdes, la coppia belga Bracke-Bouquet e la coppia olandese De Roo-Matenaard. Delle cinque coppie italiane sono state finora designate quelle formate da Adorni-Moser, Ronchini-Balletti e De Rosso-Fornoni. Le altre due coppie saranno composte successivamente scegliendo gli accoppiamenti fra Durante, Poggiali, Dancelli e Vigna. Tale riserva si è resa necessaria, avendo fatto sapere Baldini di dover rinunciare al Trofeo Baracchi risentendo ancora postumi dell'incidente occorsogli durante il giro di Lombardia.

BANDO DI CONCORSO

Il Comune di Vallerano ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di applicato scadente il 20 dicembre 1963.

330.000.000.000 di lire è l'aumento dei depositi nelle Casse di Risparmio e nei Monti di Credito nei primi otto mesi del 1963

	capitali amministrati	sportelli		capitali amministrati	sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	32.360 milioni	31	CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	20.200 milioni	32
CASSA DI RISPARMIO ANCONITANA	11.326 milioni	10	CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	29.537 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DELL'AQUILA	16.093 milioni	19	CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO	12.648 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	18.836 milioni	20	CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA	55.198 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	42.372 milioni	37	CASSA DI RISPARMIO DI PISA	28.613 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	28.534 milioni	50	CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	35.512 milioni	33
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	34.438 milioni	24	CASSA DI RISPARMIO E DEPOSITI DI PRATO	27.105 milioni	17
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	97.298 milioni	47	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	30.246 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO	57.520 milioni	30	CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA	34.865 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	9.406 milioni	4	CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	12.595 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	9.461 milioni	4	CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	33.115 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	9.905 milioni	8	CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	154.926 milioni	94
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	12.601 milioni	15	CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	2.261 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	19.016 milioni	20	CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	8.360 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	15.350 milioni	22	CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO	5.042 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO	5.791 milioni	9	CASSA DI RISPARMIO DI S. MINIATO	20.090 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	3.494 milioni	10	CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	5.340 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	84.069 milioni	119	CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	26.068 milioni	21
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	46.272 milioni	46	CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	37.046 milioni	27
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	7.368 milioni	16	CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	4.773 milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DI FANO	9.289 milioni	14	CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	19.170 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	11.976 milioni	20	CASSA DI RISP. E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI TERNI	8.246 milioni	6
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	35.919 milioni	29	CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	373.284 milioni	163
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	191.223 milioni	134	CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	10.572 milioni	12
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	8.481 milioni	10	CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	59.464 milioni	33
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	19.414 milioni	23	CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA	49.712 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	8.901 milioni	4	CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	58.125 milioni	17
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA	130.740 milioni	68	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE	38.093 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	12.376 milioni	10	CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA	80.008 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	15.659 milioni	8	CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	27.648 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA	1.350 milioni	—	CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO	139.760 milioni	113
CASSA DI RISPARMIO DI JESI	15.550 milioni	26	CASSA DI RISPARMIO DI VIGEVANO	13.074 milioni	5
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO	25.370 milioni	27	CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	6.093 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI LORETO MARCHE	3.100 milioni	3	CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO	10.935 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	43.996 milioni	49	CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	11.700 milioni	30
CASSA DI RISPARMIO DI LUGO	15.814 milioni	10	MONTE DI BOLOGNA	40.612 milioni	30
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	28.946 milioni	55	MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISP. DI FAENZA	7.691 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	767.754 milioni	280	BANCA DEL MONTE DI LENDINARA	911 milioni	1
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	7.733 milioni	7	BANCA DEL MONTE DI LUCCA	1.308 milioni	2
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	35.853 milioni	15	BANCA DEL MONTE DI LUGO	2.275 milioni	2
CASSA DI RISPARMIO DI NARNI	2.042 milioni	4	BANCA DEL MONTE DI MILANO	43.974 milioni	16
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	4.166 milioni	14	BANCA DEL MONTE DI PARMA	12.693 milioni	11
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	101.572 milioni	72	BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA	17.425 milioni	7
CASSA CENTRALE DI RISP. V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE	203.248 milioni	192	BANCA DEL MONTE DI RAVENNA	5.999 milioni	3
CASSA DI RISP. DI PARMA E M. DI CRED. SU PEGNO DI BUSSETO	71.224 milioni	46	BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	1.208 milioni	1

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO 25/31-10-1963

RISPARMIO E SVILUPPO ECONOMICO